



Bellinzona, 24 settembre 2019

COMUNICATO STAMPA

AL VIA LA STAGIONE '19-'20 DEL TEATRO SOCIALE BELLINZONA

51 appuntamenti fra spettacoli teatrali e concerti per 72 giornate di programmazione. Sono queste le cifre che inquadrano la stagione 2018-2019 del Teatro Sociale Bellinzona che è stata presentata oggi alla stampa. Una stagione che propone un ampio ventaglio di spettacoli e di concerti destinati ai pubblici più differenziati, dalla prosa alla narrazione, dall'opera al teatro comico, dalla danza al blues più sanguigno, intercettando tutti i gusti, da quelli più popolari a quelli più esigenti.

Ribadendo il suo ruolo centrale sulla scena ticinese, il Teatro Sociale Bellinzona propone in questa stagione **5 prime assolute** di spettacoli creati nella Svizzera italiana. Fra questi spiccano **due nuove produzioni del Teatro Sociale Bellinzona**. Si tratta di **"Il dolore"** di Marguerite Duras diretto da Margherita Saltamacchia (debutto il 26 gennaio) e di **"Olocene"** di Max Frisch per la regia di Flavio Stroppini, spettacolo interpretato da Margherita Saltamacchia e Rocco Schira con cui viene di fatto aperto al pubblico il nuovo Teatro di Giubiasco (prima assoluta il 4 giugno). In stagione ci sono altre due produzioni del nostro teatro. Dopo la prima assoluta di Cevio fa infatti il suo debutto al Teatro Sociale **"Il fondo del sacco"** con Margherita Saltamacchia e Daniele Dell'Agnola (8 e 9 novembre). Inoltre torna in scena il grande successo della scorsa stagione, **"Tell"** di Flavio Stroppini e Monica De Benedictis, con Matteo Carassini, Igor Horvat, Silvia Pietta, Flavio Sala e Massimiliano Zampetti (14 novembre).

"Love Me Gender": un percorso tematico in dodici attualissimi spettacoli

La stagione 2019-20 del Teatro Sociale Bellinzona è come sempre attenta all'attualità. In particolare, pensando al nostro tempo, proponiamo una **rassegna articolata attorno ai nuclei tematici dei rapporti fra i sessi, delle lotte contro la discriminazione sessuale e della ridefinizione delle identità di genere**. La tematica ha una posizione centrale nel dibattito po-

litico e sociale di questi anni, e il teatro, da buon sismografo, ce ne rende conto, analizzandola e interpretandola.

In questo percorso troviamo innanzitutto delle figure femminili della storia del teatro che sono diventate degli archetipi, dalla **Madre Courage** di Bertolt Brecht (16 e 17 ottobre) alla **Locandiera** di Carlo Goldoni (12 e 13 dicembre), fino alla shakespeariana Lady Macbeth in **“Lady Shakespeare”** (12 ottobre). Ci sono poi figure reali di donne che a modo loro hanno cercato un posto nella società a dispetto dei pregiudizi dell’epoca in cui vivevano, come la pioniera del diritto in Svizzera **Emilie Kempin-Spyri** (18 ottobre), l’autrice di **“Frankenstein”** Mary Shelley (25 marzo) o la lunga galleria di donne eccezionali ritratte da Lella Costa in **“Se non posso ballare...”** (28 e 29 gennaio).

Ma ci sono anche donne che semplicemente volevano essere più libere dai condizionamenti sociali come **Rosa Vercesi** (22 gennaio) o Annemarie Schwarzenbach e Ella Maillart la cui avventura è raccontata in **“A briglia sciolta”** (23 aprile), o uomini assurdi a icone della libertà di genere, come quel Freddie Mercury riportato in scena con **“Queenmania Rhapsody”** (19 ottobre) e **Klaus Nomi** (8 aprile).

C’è poi un originale caso giudiziario che fa riflettere sulla mercificazione del proprio corpo (**“Tutto quello che volevo”**, 15 gennaio) per concludere con l’alter ego di Cezary Tomaszewski che (finalmente!) si chiede se non sia giunto il momento di ridefinire anche l’identità maschile (**“Cezary va alla guerra”**, 19 novembre).

Fari puntati sulla Polonia, su Volterra... e sui Baccalà

Accanto a **“Love Me Gender”** la stagione ’19-’20 del Teatro Sociale Bellinzona si caratterizza per tre altri accenti tematici particolarmente significativi. Il primo è **“Focus Polonia”**, una rassegna organizzata in collaborazione con il festival basilese Culturescapes e con il Circolo del Cinema di Bellinzona da inizio ottobre a metà novembre. Nell’ambito di questo focus il Teatro Sociale ospita due eventi. **“Chopin – Tutti i Notturmi”** (7 novembre) è l’esecuzione integrale dei celebri brani notturni per pianoforte che il compositore polacco scrisse durante tutto il corso della sua vita. Con **“Cezary va alla guerra”** di Cezary Tomaszewski (19 novembre) il Teatro Sociale ospita invece la Komuna Warszawa, una delle realtà più interessanti del teatro indipendente polacco contemporaneo. **“Focus Polonia”** si completa sul fronte del cinema con la proiezione di tre film di Pawel Pawlikowski e del celeberrimo **“Decalogo”** di Krzysztof Kieslowski.

Un secondo focus tematico è quello che, a inizio febbraio, dedichiamo alla compagnia ticinese **Baccalà** di Simone Fassari e Camilla Pessi, che nel 2020 festeggiano i dieci anni di vita e di successi in tutto il mondo. Il 5 febbraio ne riproponiamo il primo spettacolo **“Pss Pss”**, finora rappresentato oltre 800 volte nei 5 continenti. A Simone Fassari e Camilla Pessi abbiamo poi offerto una carta bianca con la quale invitare un artista che sia per loro particolarmente significativo: ecco perché il 6 e il 7 febbraio ospitiamo Paolo Nani con il suo celeberrimo one-man-show senza parole **“La lettera”**.

Di particolare rilievo è il terzo focus tematico, programmato per metà febbraio. Esso porta per la prima volta in Ticino il lavoro della **Compagnia della Fortezza di Volterra**, attiva da 30 anni nel carcere di massima sicurezza della cittadina toscana, un'esperienza teatrale unica nel suo genere per il rigore che la caratterizza e che con la guida del suo fondatore e regista Armando Punzo ha raggiunto esiti qualitativi di assoluto valore. Il 13 febbraio viene proiettato il film di Domenico Iannacone **"Anime salve"**, a cui fa seguito un incontro pubblico con lo stesso Punzo. Il 14 febbraio poi Armando Punzo e il drammaturgo musicale della Compagnia Andrea Salvadori portano in scena il concerto-spettacolo **"Il Figlio della Tempesta"**, creato proprio per i 30 anni di questa straordinaria esperienza. Infine il 15 e il 16 febbraio Armando Punzo tiene un **laboratorio teatrale intensivo** sul suo metodo di lavoro. Ulteriori informazioni sul laboratorio e sulle modalità d'iscrizione seguiranno.

Classici, regie contemporanee e grandi nomi a "Chi è di scena"

La spina dorsale della stagione del Teatro Sociale Bellinzona è costituita come sempre dalla rassegna in abbonamento **"Chi è di scena"**, dedicata alla prosa. Nella stagione '19-'20 essa presenta sette spettacoli in abbonamento, scelti in larga misura fra i grandi classici della storia del teatro o della letteratura, ma proposti con tagli registici nuovi, originali e sorprendenti.

Si comincia con **"Madre Courage e i suoi figli"** di Bertolt Brecht, diretto da Paolo Coletta (che ha fatto un enorme lavoro sulle musiche) e interpretato da una grande Maria Paiato (16 e 17 ottobre). Segue il 28 e 29 novembre **"Quartet"** per la regia di Patrick Rossi Gastaldi e l'interpretazione di un vero poker d'assi quali sono Giuseppe Pambieri, Paola Quattrini, Cochi Ponzoni e Erica Blanc. Si chiude l'anno il 12 e 13 dicembre con **"La locandiera"** di Carlo Goldoni che vede Amanda Sandrelli, attrice entrata nel cuore del pubblico bellinzonese, nel ruolo in titolo.

L'anno nuovo si apre con la rivisitazione di un grande classico shakespeariano ad opera di Enzo Vetrano e Stefano Randisi, fra le più solide realtà del teatro contemporaneo in Italia: **"Riccardo 3"** è sul palco del Sociale il 16 e il 17 gennaio. Si prosegue a metà febbraio con uno dei capolavori della letteratura dell'800, **"I fratelli Karamazov"** di Fëdor Dostoevskij interpretato da un immenso Glauco Mauri con Roberto Sturno per la regia di Matteo Tarasco.

Il 19 e il 20 marzo è poi il turno di un astro nascente della regia italiana e internazionale, quell'Alessandro Serra che con **"Macbettu"** (ospitato a Territori 17) ha fatto furore in mezzo mondo. Ora Serra con la sua inconfondibile scrittura scenica si cimenta con **"Il giardino dei ciliegi"**. L'ultimo spettacolo in abbonamento è un secondo testo goldoniano, **"La bottega del caffè"** prodotto da LAC Lugano Arte e Cultura e diretto dall'attore ticinese Igor Horvat, al debutto alla regia (28 e 29 aprile).

Il cartellone di **"Chi è di scena"** si completa con la ripresa fuori abbonamento di **"Tell"** di Flavio Stroppini e Monica De Benedictis, prodotto dal Teatro Sociale Bellinzona e

interpretato da Flavio Sala, Matteo Carassini, Igor Horvat, Silvia Pietta e Massimiliano Zampetti (14 novembre).

Per molti degli spettacoli inseriti nella rassegna di prosa sono previsti **incontri con la compagnia** al termine della rappresentazione e **introduzioni** prima dello spettacolo a cura di Demis Quadri, docente di teoria e storia del teatro all'Accademia Teatro Dimitri di Verscio.

“com.x”: i grandi protagonisti della risata

Anche la rassegna di teatro comico in abbonamento “com.x” porta sul palco del Teatro Sociale Bellinzona alcuni interpreti molto amati dal pubblico, veri maestri della comicità teatrale di qualità. Si comincia il 26 e 27 novembre con il mago insuperato della creatività linguistica: Alessandro Bergonzoni, amico di lunga data di Bellinzona fin dai tempi della Palestra Federale, ci propone il suo ultimo spettacolo **“Trascendi e sali”**.

Dopo Natale ritorna al Sociale un'altra grande mattatrice molto amata dal pubblico di Bellinzona: il 28 e il 29 gennaio Lella Costa con **“Se non posso ballare...”** ci invita in una galleria di ritratti di donne che sono state delle pioniere nel loro campo ma che raramente sono ricordate nei libri di storia. Il 6 e il 7 febbraio è poi il turno di un grande classico della comicità non verbale, **“La lettera”** di e con Paolo Nani, che con questo spettacolo da decenni miete successi in tutto il mondo.

Passato il Carnevale al Teatro Sociale è il momento di un attesissimo debutto: quello della Compagnia Flavio Sala con la nuova commedia dialettale **“Se la va la gh'ha i röd”**, in scena per quattro sere dal 4 al 7 marzo. Il cartellone in abbonamento di “com.x” si conclude con **“Nel mezzo del casin di nostra vita”** di e con Maurizio Lastrico (2 e 3 aprile).

Fuori abbonamento il cartellone di “com.x” si completa con **“Pss Pss”**, il primo, storico spettacolo della compagnia ticinese Bacçalà, che riproponiamo a Bellinzona a dieci anni dal debutto (5 febbraio).

“Narrazioni” e “Altri percorsi”: spazio agli artisti ticinesi

La rassegna “Narrazioni” si apre l'8 novembre (e in replica il giorno successivo) con la prima bellinzonese de **“Il fondo del sacco”** di Plinio Martini: il romanzo più amato dai ticinesi è proposto con l'adattamento e la regia dell'attrice di Bellinzona Margherita Saltamacchia, che lo interpreta assieme a Daniele Dell'Agnola (fisarmonica). Lo spettacolo, prodotto dal Teatro Sociale Bellinzona, ha debuttato lo scorso 19 marzo a Cevio nell'ambito delle celebrazioni per i 40 anni dalla morte di Martini.

La rassegna “Narrazioni” ha in programma altre due spettacoli diretti e interpretati da Margherita Saltamacchia: **“Il dolore”** di Marguerite Duras per la Giornata della Memoria (26 gennaio con Rocco Schira, produzione Teatro Sociale Bellinzona) e **“Frankenstein,**

autoritratto d'autrice" (25 marzo con Christian Zatta alla chitarra, coproduzione Teatro Sociale Bellinzona).

Il cartellone di "Narrazioni" si completa con una produzione ticinese ("**Mare Morto**" di Simone Gandolfo con Mirko D'Urso, 10 gennaio) e con due produzioni italiane di assoluto rilievo: "**Tutto quello che volevo**" di e con Cinzia Spanò (15 gennaio), e l'atteso ritorno a Bellinzona di uno dei grandi maestri del teatro di narrazione italiano, Marco Baliani, che in "**Un notte sbagliata**" (10 marzo) supera i confini della narrazione classica per entrare in quella che egli stesso definisce postnarrazione.

"Altri percorsi" è la rassegna più profilata della stagione del Teatro Sociale Bellinzona, con proposte spesso fuori formato e rivolte ad un pubblico particolarmente curioso. La rassegna si apre con due produzioni ticinesi: "**Lady Shakespeare**", di e con Ledwina Costantini e Daniele Bernardi, produzione della compagnia Opera Retablo (12 ottobre), seguita da "**Una Emilie Kempin-Spyri. Tutte Emilie**" di Sara Flaadt, proposta al Teatro Sociale il 18 ottobre nella ricorrenza dei 50 anni dal riconoscimento del diritto di voto alle donne in Ticino.

Dopo "**Cezary va alla guerra**" (19 novembre) tocca di nuovo ad una produzione ticinese: "**Rosa, il caso Vercesi**" interpretato da Anahì Traversi per la regia di Fabrizio Rosso con le musiche di Nadir Vassena (22 gennaio). Detto degli eventi dedicati alla **Compagnia della Fortezza** (dal 13 al 16 febbraio), "Altri percorsi" si conclude con due spettacoli diretti dall'autore e regista bellinzonese Flavio Stroppini: il radiodramma live "**A briglia sciolta**" (23 aprile), che narra l'epico viaggio di Annemarie Schwarzenbach e Ella Maillart in Afghanistan nel 1939, e "**Olocene**" che dal 4 al 12 giugno chiude la stagione.

"Olocene", tratto da "L'uomo nell'Olocene" e prodotto dal Teatro Sociale Bellinzona, è lo spettacolo che abbiamo scelto per inaugurare il nuovo Teatro di Giubiasco. "L'uomo nell'Olocene" è il testo più ticinese di Frisch, sia perché è stato in gran parte scritto a Berzona, sia perché i riferimenti diretti all'Onsernone sono evidenti, a cominciare dalla tragica alluvione del 1978. In questo senso la nostra nuova produzione concretizza e sviluppa ulteriormente il progetto che stiamo attuando di un teatro svizzero di lingua italiana. Diretto da Flavio Stroppini che ne cura l'adattamento con Monica De Benedictis, "Olocene" vede in scena due attori bellinzonesi, Margherita Saltamacchia e Rocco Schira.

Tre spettacoli "Swiss made" e due nella rassegna "Danza"

Come ormai tradizione il Teatro Sociale Bellinzona ospita anche degli spettacoli provenienti dalle altre regioni linguistiche del Paese. Quest'anno tre sono i titoli che compongono il cartellone "Swiss made". Dapprima il 19 dicembre Romain Daroles interpreta "**Phèdre!**", una produzione di 2bCompany e Théâtre de Vidy-Lausanne diretta da François Gremaud, selezionata per l'Incontro del Teatro Svizzero 2019 e che ha riscosso grandissimo successo lo scorso luglio nel programma ufficiale del Festival di Avignone. Con "**Der Besuch der alten Dame**" del Theater Kanton Zürich arriva a Bellinzona il 12 febbraio uno dei testi più noti e amati di Friedrich Dürrenmatt per la regia di Elias Perrig e con Katharina von Bock nel ruolo in titolo. Infine l'8 aprile ci fa particolarmente piacere ospitare per la prima volta in Ticino un

lavoro di un autore e regista ticinese ma da tempo residente in Romandia: è **“Klaus Nomi Projekt”** di Pierre Lepori, noto anche per essere scrittore, storico del teatro e giornalista culturale per Rete2.

Un'altra produzione svizzera è presentata nell'ambito di Steps, Festival della danza del Percento Culturale Migros. Si tratta di **“Faded”**, sorta di dichiarazione d'amore per la danza e di addio alle scene del celebre danzatore e coreografo ginevrino Ioannis Mandafounis (26 aprile).

Quattro appuntamenti domenicali per tutta la famiglia in “Primi applausi”

La rassegna “Primi applausi” del Teatro Sociale Bellinzona per bambini e famiglie è costituita nella stagione '19-'20 da quattro spettacoli, che si distinguono per un linguaggio scenico contemporaneo, in grado di entrare in relazione con i ragazzi di oggi.

In apertura di rassegna il 15 dicembre ritorna il musical per tutta la famiglia: quest'anno la scelta è caduta su **“Buon Natale, Babbo Natale”**, una spettacolare e trascinante produzione che saprà entusiasmare grandi e piccoli. Gli altri spettacoli della rassegna “Primi applausi” sono **“Patchwork”** di Accademia Perduta (12 gennaio), **“Hans e Gret”** con la regia di una grande regista del teatro contemporaneo europeo qual è Emma Dante (9 febbraio) e **“L'usignolo o dell'amicizia”** del Teatro Pan di Lugano (29 marzo).

“Jazz folk & pop” con 11 concerti fra canzone d'autore, jazz e blues-rock

Variegato come sempre l'ampio cartellone di “Jazz folk & pop” con i suoi 11 concerti. Fra gli artisti più significativi in programma lo show dei **Queenmania** (19 ottobre), il raffinato jazz di **Luiz Meira & Harry Allen** (11 novembre, in collaborazione con il Jazz Cat Club di Ascona), il gospel di **Dennis Reed & GAP** (22 dicembre) e le tarantelle e altri balli della tradizione popolare italiana eseguiti con trascinante energia da **Ambrogio Sparagna & Orchestra Popolare Italiana** (21 marzo).

Il cuore di “Jazz folk & pop” è però costituito da una serie di concerti di artisti e band ticinesi che sono particolarmente attesi dal loro pubblico e che fanno del Sociale un punto di riferimento irrinunciabile per la musica di casa nostra nella prossima stagione: **Rossana Taddei** in una delle sue rare esibizioni ticinesi (25 ottobre), **Andrea Bignasca** con il suo sanguigno blues-rock (16 novembre), **Sebalter** che presenta in prima assoluta il suo nuovo album (13 marzo) e **The Vad Vuc**, che in un evento straordinario e irripetibile festeggiano i loro primi 20 anni di carriera (27 marzo).

Il cartellone di “Jazz folk & pop” si completa con i concerti della giovane arpista **Kety Fusco** che svela i brandi del suo nuovo disco (1 febbraio), del fisarmonicista bellinzonese **Danilo Boggini** che con il suo settetto incontra il trombettista **Fabio Boltro** (4 aprile) e di **Daria, Mattia e Marco Zappa** in una rara e preziosa occasione per rivivere di nuovo un percorso musicale e familiare unico (6 aprile).

“Classica”, il ritorno dei Barocchisti con l’opera

Il cartellone di musica classica vede un importante ritorno al Teatro Sociale Bellinzona, quello dell’orchestra I Barocchisti diretta da Diego Fasolis. Il 31 maggio e il 1. giugno (weekend di Pentecoste) la rinomata orchestra specializzata nelle esecuzioni su strumenti storici propone una piccola opera del 1749 di Nicolò Jommelli, **“La cantata e disfida di Don Trastullo”** con il basso Riccardo Novaro, la soprano Michela Antenucci e il tenore David Ferri Durà. La regia è di Francesco Luisi, per uno spettacolo operistico che permette di valorizzare al meglio le caratteristiche acustiche e architettoniche del Teatro Sociale, unico vero teatro d’opera presente in Ticino.

La programmazione di classica comprende pure il ritorno del progetto **Building Bridges** (26 ottobre), **“Chopin – Tutti i notturni”** (7 novembre) e con **“Una musica da Oscar”** (15 marzo) un progetto originale della Civica Filarmonica di Bellinzona dedicato alle musiche di Ennio Morricone.

Informazioni, biglietti e abbonamenti

I biglietti per tutti gli spettacoli e gli abbonamenti della stagione 2019-2020 del Teatro Sociale Bellinzona sono in vendita presso **l’Ufficio turistico di Bellinzona, sportello di Palazzo municipale, tel. 091 825 48 18**. I biglietti possono anche essere acquistati con supplemento presso tutti i punti vendita **Ticketcorner** o dal sito **www.ticketcorner.ch**.

Gli **abbonamenti** sono disponibili in due modalità. Quelli per gli spettacoli delle rassegne “Chi è di scena” e “Com.x” sono a posto e a data fissi. Chi invece desidera un abbonamento flessibile può optare per il pratico e conveniente abbonamento Ottovolante, che dà accesso ad otto spettacoli a libera scelta del titolare ed è valido un anno a partire dalla data di emissione.

Il programma generale della stagione e il pratico calendarietto riassuntivo sono ottenibili presso l’Ufficio turistico di Bellinzona e presso numerosi altri punti di distribuzione in Ticino, nonché al Teatro Sociale in occasione degli spettacoli. Tutte le informazioni si trovano anche sul sito **www.teatrosociale.ch** costantemente aggiornato. Per informazioni attuali si rimanda anche alla pagina **facebook** del Teatro Sociale Bellinzona.